

Le sfide dell'economia

Forlì

Occupazione, ancora un andamento lento

L'indagine: si prevedono assunzioni simili all'estate scorsa. Le imprese lamentano la difficoltà di trovare i profili ricercati

L'occupazione riprende a ritmi non intensi, anche per la difficoltà segnalate dalle imprese di trovare personale qualificato. L'indagine Excelsior, diffusa dalla Camera di commercio, rileva per Forlì-Cesena 3.900 entrate previste in luglio e complessivamente 10.050 nel terzo trimestre dell'anno, con una variazione sull'analogo periodo del 2021 di soli 30 ingressi in più nel mondo del lavoro (saldo addirittura negativo di 180 in luglio).

I contratti previsti nel mese in corso riguardano per l'84% lavoratori dipendenti (tempo determinato, indeterminato, apprendisti, altri alle dipendenze) percentuale leggermente inferiore al periodo precedente, il restante 16% sono lavoratori con forme contrattuali diverse (collaboratori, in somministrazione, altri non alle dipendenze).

Le entrate programmate nei primi 5 settori di attività, nel mese di luglio e nel terzo trimestre 2022, ammontano rispettiva-



Per ristorazione e servizi turistici si calcolano 2.360 assunzioni nel terzo trimestre

mente a: 1.110 e 2.360 per servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici; 550 e 1.410 per i servizi alle persone; 520 e 1.320 per il commercio; 240 e 680 per le costruzioni; 240 e 550 per le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.

Le previsioni di assunzioni per i giovani con meno di 30 anni riguardano il 32% dei casi, mentre il 10% delle entrate previste

è destinato a personale laureato (-1%). Il 15% delle assunzioni programmate riguarda dirigenti, specialisti e tecnici (stabili come la media nazionale pari al 17%).

Molto alte nella provincia, nel mese di luglio per le imprese intervistate, le difficoltà a trovare i profili desiderati, previste in 50 casi su 100 (+12%), specie nell'area produzione di beni ed erogazione di servizi (56,4%).

Olitalia, il prodotto 'Oro' sarà tracciato 100% italiano

Olitalia, azienda con sede a Forlì specializzata nella produzione di oli e aceti, leader storico nel canale Food Service e Filiera Agricola Italiana, ha firmato un accordo per valorizzare la filiera dell'olio extravergine d'oliva coltivato e lavorato in Italia. Con questo intesa, Olitalia si impegna ad acquistare olio extravergine d'oliva 100% italiano, garantito e tracciato da Filiera Agricola Italiana, per il suo prodotto italiano di punta 'Oro'.

La partnership comporta un valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti: per i consumatori una maggiore garanzia sulla certezza dell'origine italiana della materia prima e sulla sostenibilità della filiera, per gli agricoltori una maggiore stabilità economica ed una minore incertezza dovuta a contratti di acquisto della materia prima che prevedono prezzi fissati e premialità per la copertura dei costi di produzione.